



CITTÀ DI AGROPOLI

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

copia

N°62 del 08.09.2017

OGGETTO : PSR 2014-2020 MISURA 7.4.1 INVESTIMENTI PER L'INTRODUZIONE, IL MIGLIORAMENTO, L'ESPANSIONE DI SERVIZI DI BASE PER LA POPOLAZIONE RURALE - . APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL COMUNE DI CICERALE E PRIGNANO CILENTO.

L'anno duemiladiciassette il giorno OTTO del mese di SETTEMBRE alle ore 18,30 nel Palazzo Municipale. Convocato per determinazione del Presidente con appositi avvisi, notificati per iscritto in tempo utile a mezzo del messo con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge in seduta straordinaria di prima convocazione, si è riunito il Consiglio comunale:

Sindaco: dott. Adamo Coppola

Consiglieri:

- | | |
|-----------------------------|--------------------------------|
| 1) Cianciola Emidio | 09) Cammarota Giuseppe |
| 2) Di Biasi Franco | 10) La Porta Massimo |
| 3) Pizza Monica | 11) Di Nardo Eleodoro |
| 4) D'Arienzo Maria Giovanna | 12) Buonora Maristella |
| 5) Di Filippo Giuseppe | 13) Framondino Luigi |
| 6) Crispino Francesco | 14) Comite Nicola |
| 7) Russo Gennaro | 15) Abate Agostino |
| 8) Marciano Pietro Paolo | 16) Caccamo Consolato Natalino |

Risultano assenti: D'ARIENZO - CIANCIOLA- DI FILIPPO.

Presiede la riunione il Presidente del Consiglio comunale Massimo La Porta.

Partecipa il Segretario generale dott. Francesco Minardi.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori: Elvira Serra, Rosa Lampasona. Eugenio Benevento, Roberto Antonio Mutalipassi, Gerardo Santosuosso.

..... in prosieguo di seduta



CITTÀ DI
AGROPOLI

Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale

Proponente: Sindaco

OGGETTO: PSR 2014-2020 Misura 7.4.1 Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL COMUNE DI CICERALE (SA) E PRIGNANO CILENTO (SA).

PREMESSO:

- Che con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8315 del 20 Novembre 2015 è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2014/2020;
- Che la Regione Campania con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015 pubblicata sul B.U.R.C. Numero 74 del 7 Dicembre 2015 ha deliberato la presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8315 del 20 Novembre 2015;
- Che il P.S.R. 2014/2020 alla Misura M07 - "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" prevede la tipologia di intervento 7.4.1 - "Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale";

CONSIDERATO:

- Che la tipologia di intervento "7.4.1 - Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale" si pone quale obiettivo finale il finanziamento di interventi di introduzione, miglioramento ed espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative con particolare riguardo ai servizi socio-sanitari, socio-assistenziali e socio-culturali gestiti in forma associata da comuni e/o enti pubblici in aree rurali".
- Che i beneficiari dei contributi a valere sulla misura M07 tipologia di intervento "7.4.1 - Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale" sono gli enti Enti pubblici, in forma singola o associata (comuni, comune in qualità di soggetto capofila dell'ambito territoriale, aziende sanitarie/ospedaliere, altri enti sanitari competenti in materia).
- Che la predetta tipologia di intervento 7.4.1 prevede "...che gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale. L'intervento deve ricadere nelle aree rurali C e D del PSR e il livello di progettazione deve essere definitivo nel rispetto dei massimali previsti per l'infrastruttura "su piccola scala" che prevedono investimenti socio-assistenziali non superiori a € 500.000,00 e investimenti socio-culturali non superiori a € 200.000,00...".
- Che tra le spese ammissibili a valere sul Piano di Sviluppo Rurale 2014/2020 tipologia di intervento 7.4.1 rientrano la "Adeguamento funzionale mediante restauro e risanamento conservativo dei locali posti al secondo piano della palazzina (ex Pretura) in via Carlo Pisacane, da destinarsi a centro socio-culturale polivalente" nel Comune di Agropoli (Sa).
- **RILEVATO** che in recenti incontri tra i Sindaci dei Comuni di Agropoli (Sa), Cicerale (Sa) e Prignano Cilento (Sa), è stata valutata positivamente l'opportunità di presentare un progetto al

fine di accedere ai benefici di cui al bando pubblico per l'attivazione della misura M07 – sottomisura 7.4.1 sopra richiamata che preveda la “*Adeguamento funzionale mediante restauro e risanamento conservativo dei locali posti al secondo piano della palazzina (ex Pretura) in via Carlo Pisacane, da destinarsi a centro socio-culturale polivalente*”.

VISTO lo schema di convenzione per la costituzione dell'Associazione dei Comuni ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

PROPONE A DELIBERATO

di acquisire la narrativa, cui integralmente si rinvia, forma parte integrante sostanziale del presente atto;

1. di **APPROVARE** per l'effetto, lo schema di convenzione tra i comuni di Agropoli (Sa), Cicerale (Sa) e Prignano Cilento (Sa), redatta ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 che, pur se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di **AUTORIZZARE** il Sindaco alla firma della convenzione per accedere ai benefici di cui al Bando Pubblico per l'attivazione della misura M07 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali” Sottomisura 7.4 Tipologia di intervento **7.4.1** “Investimenti nella creazione, miglioramento e espansione dei servizi di base locali per la popolazione rurale” del **PSR Campania 2014/2020 della Regione Campania** (art. 20, comma 1, let. b) e c) del Reg. UE 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2015) 8315 del 20 Novembre 2015 e 7.5.1
3. di **TRASMETTERE** successivo deliberato al Comune di Cicerale (Sa) e Prignano Cilento (Sa),.

IL PROPONENTE

f.to **SINDACO DOTT. ADAMO COPPOLA**

i, _____

PARERE TECNICO: Il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici

Vista la proposta di cui sopra, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TU delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL., approvato con D.Lgs 18.08.2000, n. 267; per quanto riguarda la sola regolarità tecnica, esprime parere favorevole.

Li, _____

per Il Responsabile del Servizio
Ing. Agostino SICA
f.to Arch. Gaetano Cerminara

CONVENZIONE

Regolante i rapporti tra i Comuni di Cicerale (Sa), Agropoli (SA) e Prignano Cilento (SA), per partecipare, in partenariato pubblico, al Bando pubblico per l'attivazione della misura M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" prevede la tipologia di intervento "7.4.1 - Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale" approvato, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014 -2020 della Regione Campania,

L'anno _____ il giorno _____ del mese _____ di _____ nei locali della Casa Comunale del Comune di Cicerale, si sono costituiti i signori:

1. **Francesco Carpinelli**, nato a Cicerale (SA) il 15/01/1953, Sindaco p.t. del Comune di Cicerale (Sa) C.F.: 81000790659 - P.I.: 00775970650, il quale interviene in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, giusta delibera di Consiglio Comunale n. _____ del _____;
2. **Adamo Coppola**, nato a Polla (Sa) il 25/06/1973 Sindaco p.t. del Comune di Agropoli (SA) C.F./P.I.: 00252900659, il quale interviene in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, giusta delibera di Consiglio Comunale n. _____ del _____;
3. **Giovanni Cantalupo**, nato a Salerno (SA) il 31/08/1970, Sindaco p.t. del Comune di Prignano C.to (SA), C.F./P.I.: 01064380650, il quale interviene in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, giusta delibera di Consiglio Comunale n. _____ del _____;

Premesso che:

- con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8315 del 20 Novembre 2015 è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2014/2020;

- la Regione Campania con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015 pubblicata sul B.U.R.C. Numero 74 del 7 Dicembre 2015 ha deliberato la presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8315 del 20 Novembre 2015;

- con decreto dirigenziale n. 9 del 13/06/2017 è stato pubblicato il Bando per l'attivazione della misura M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" prevede la tipologia di intervento "7.4.1 - Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale"; e ha disposto l'apertura dei termini di presentazione delle domande di sostegno, fissando il termine di scadenza per l'inoltro delle proposte al 12/09/2017;

- il Bando è stato pubblicato sul sito della Regione Campania http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html

- la Regione Campania ha, quindi, disciplinato, mediante il richiamato bando pubblico, le procedure e le modalità per la concessione dell'aiuto per l'attuazione degli Investimenti nella creazione, miglioramento o espansione dei servizi di base locali per la popolazione rurale del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Campania (di seguito P.S.R.) (art. 20, comma 1, lett. b) e d) del Reg UE 1305/2013) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2015) 8315 del 20 Novembre 2015;

- l'intervento è finalizzato all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e delle relative infrastrutture;

- possono presentare domanda di aiuto per beneficiare dei contributi Enti pubblici di cui al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", anche Associati costituiti secondo le norme vigenti in materia (D. Lgs. n. 267/2000),

- la tipologia di intervento "7.4.1 - Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale" si pone quale obiettivo finale il finanziamento di interventi di introduzione, miglioramento ed espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative con particolare riguardo ai servizi socio-sanitari, socio-assistenziali e socio-culturali gestiti in forma associata da comuni e/o enti pubblici in aree rurali".

Tutto ciò premesso, le parti intendono regolare la collaborazione con la presente convenzione pertanto stipulano quanto segue:

Art. 1 PREMESSE

La premessa costituisce parte integrante della presente convenzione.

ART. 2 IMPEGNI GENERALI

I Comuni di Cicerale (SA), Agropoli (SA) e Prignano Cilento (SA) comparenti a mezzo dei loro rappresentanti legali, convengono e stipulano la presente convenzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, per la concessione dell'aiuto per l'attuazione degli Investimenti nella creazione, miglioramento o espansione dei servizi di base locali per la popolazione rurale del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Campania (di seguito P.S.R.) (art. 20, comma 1, lett. b) e d) del Reg UE 1305/2013) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione del C (2015) 8315 del 20/11/2015.

Ciascun Comune aderente ribadisce il proprio impegno alle finalità indicate al successivo art. 3 e ha realizzarlo secondo le linee definite e disciplinate dal combinato disposto dell'art.6 (beneficiari) e dall'art 9. (spese ammissibili) del Bando Pubblico e assicura agli altri partecipanti che eviterà ogni decisione contraria all'impegno assunto nella consapevolezza dei danni che essa potrebbe determinare sia per sé, sia per l'insieme dell'aggregazione.

In particolare ciascun Comune associato assume gli obblighi relativi alla realizzazione degli interventi di propria competenza, ferma restando la responsabilità solidale dei soggetti aggregati in ordine alla realizzazione complessiva dell'iniziativa.

ART. 3 FINALITÀ

Gli obiettivi specifici che i Comuni intendono perseguire sono:

- creare e potenziare i servizi di base locali dei comuni aderenti alla presente convenzione
- creare servizi innovativi a vantaggio della popolazione rurale;
- migliorare l'assistenza sanitaria con risposta efficace ed efficiente sul territorio;

I Comuni si impegnano a dare corso ad una serie di azioni dirette verso l'erogazione di servizi di base locali creando una rete sovracomunale.

Gli interventi da realizzare saranno finalizzati unicamente all'erogazione dei servizi di base locali previsti dal bando pubblico nelle seguenti modalità:

- *"Adeguamento funzionale mediante restauro e risanamento conservativo dei locali posti al secondo piano della palazzina (ex Pretura) in via Carlo Pisacane, da destinarsi a centro socio-culturale polivalente".*

Il sostegno economico proveniente dalla Regione Campania verrà utilizzato, in definitiva, per l'avviamento di servizi di base locali per la popolazione rurale mediante interventi sulla struttura già esistente, nonché acquisti di attrezzature, impianti, arredi, strumenti e dotazioni per rendere l'immobile funzionale ai servizi individuati (ed in linea con quelli previsti dal bando pubblico regionale). I servizi verranno dettagliati all'interno del Piano di Fattibilità tecnico- economica e gli interventi verranno dettagliati all'interno dei progetti esecutivi delle opere edili. Entrambi i documenti sono parte integrante del presente atto.

I servizi individuati non sono rivolti esclusivamente alla popolazione del Comune interessato dall'intervento edile ma a tutti i comuni che ricadono all'interno della rete individuata nella presente convenzione. L'obiettivo finale del progetto è quello di creare una rete di servizi pubblici di base locali. Vi sarà una sinergia tra i territori individuati nell'erogazione di tali servizi e tutti i cittadini si troveranno nella condizione di poterne beneficiare. Le parti s'impegnano a dare corso al progetto idoneo a configurare gli obiettivi previsti nelle singole misure ed idoneo a garantire la partecipazione congiunta al Bando pubblico per l'attivazione della misura "M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali - art. 20 Reg. (UE) 1305/2013 - Sottomisura 7.4 Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura - Tipologia d'intervento 7.4.1 Investimenti nella creazione, miglioramento ed espansione dei servizi di base locali per la popolazione rurale", approvato nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Regione Campania, predisponendo quanto necessario per il perseguimento ed il buon fine dell'iniziativa.

ART. 4 OGGETTO

La presente Convenzione ha ad oggetto la definizione dei rapporti di collaborazione tra gli enti aderenti al fine di suddividere gli oneri, i corrispettivi ed i risultati secondo criteri di uguaglianza, pari dignità, pari opportunità, nonché, secondo la rilevanza strategica necessaria a perseguire le finalità indicate ai precedenti artt. 2 e 3 in relazione alle opportunità offerte dal bando.

ART. 5 COMUNE CAPOFILA

Gli Enti stipulanti convengono che tutti i provvedimenti necessari per la partecipazione al bando siano predisposti ed adottati, in nome e per conto di tutti i Comuni convenzionati, dal Comune di Agropoli (Sa), individuato come Comune capo convenzione, ivi compresa la presentazione del progetto e la richiesta di finanziamento.

Tutti gli atti di cui sopra saranno firmati dal Sindaco del Comune di Agropoli (Sa), quale legale rappresentante del Comune Capo convenzione.

ART. 6 OBBLIGHI DEL COMUNE CAPOFILA

Il Comune Capofila assume l'incarico di predisporre l'intera documentazione tecnico-amministrativa necessaria per la presentazione della domanda di finanziamento ai sensi del PSR Regione Campania 2014-2020.

Il Comune Capofila si impegna a presentare la domanda di sostegno entro il 12 settembre 2017 per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato, ai sensi dell'art. 8.1 del bando.

Il Comune Capofila si impegna ad allegare alla domanda di sostegno i documenti di cui all'art. 13 e 14 del bando.

Il Comune Capofila si impegna a rispettare quanto previsto nell'art. 17 del bando e in particolare a:

- a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati fino a 5 anni dalla data del pagamento finale, ai sensi dell'art. 71, par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile;
- a conservare la documentazione tecnico – amministrativa contabile relativa all'intervento per la durata dell'impegno, nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;
- a rendere disponibili tutte le informazioni utili al monitoraggio di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n.1305/2013;
- a informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'affissione di apposita targa informativa permanente;
- a mantenere il possesso degli immobili interessati dagli interventi e delle attrezzature eventuale acquistate per tutta la durata dell'impegno;
- a non richiedere e percepire nei 5 anni successivi alla data del pagamento finale, altri contributi pubblici per l'investimento finanziato;
- ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni a decorrere dalla data del pagamento finale;
- a consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi, dei controlli in loco o ex post da parte dei soggetti incaricati alle verifiche.

Il Comune Capofila si impegna ad approvare il progetto esecutivo, completo dei relativi allegati, con proprio atto che contenga gli elementi di cui all'art. 8 del bando.

Il Comune capofila si impegna ad allegare ai documenti di cui ai commi precedenti anche gli atti di approvazione dell'iniziativa da parte dei soggetti aggregati.

Il Comune capofila si impegna, in caso di occorrenza, ad allegare ai documenti di cui ai commi precedenti anche le copie conformi del titolo dal quale risulti la disponibilità per almeno 10 anni a decorrere dalla data di approvazione del Bando Pubblico del bene eventualmente oggetto dell'iniziativa ricadente nelle competenze dei Soggetti aggregati.

ART. 7 OBBLIGHI DEGLI ENTI

Ciascun partecipante incarica il Comune capofila che rappresenta l'Associazione dei comuni aggregati ed al quale competono:

- le funzioni di gestione e coordinamento delle attività durante l'intero ciclo del progetto;
- la presentazione della documentazione per conto di tutti gli altri Comuni partner;
- la gestione del progetto mediante la struttura tecnica – organizzativa che lo stesso individuerà, rispettando obiettivi, contenuti, tempi, modalità esecutive di svolgimento e condizioni economiche convenute o disposte dal bando;
- Ciascun partner garantisce al Comune capofila la massima collaborazione al fine di rendere il compito dell'affidatario conforme alle necessità di realizzazione del progetto con le caratteristiche e le modalità definite dal bando;
- Ciascun Ente si impegna a non alienare e a non distogliere gli investimenti programmati (vincolo di destinazione d'uso) per un periodo di tempo non inferiore a 10 anni per quanto riguarda i beni immobili, impianti, arredi, attrezzature, strumentazioni, dotazioni varie, compresi i beni immateriali, a partire dalla data di pagamento del saldo finale; è fatta salva la sostituzione con altro bene di almeno pari caratteristiche preventivamente autorizzata dall'amministrazione regionale.
- Ciascun Ente si impegna a dare corso ad un atto di approvazione della proposta progettuale e provvede a trasmetterlo, corredato degli allegati e nei tempi necessari, al capofila per l'approvazione del progetto
- Ciascun ente autorizza il comune capofila a presentare domanda di sostegno nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale Regione Campania 2014/2020 "M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali - art. 20 Reg. (UE) 1305/2013 – Sottomisura 7.4 Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura – Tipologia d'intervento 7.4.1 Investimenti nella creazione, miglioramento ed espansione dei servizi di base locali per la popolazione rurale"

ART. 8

MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO

Al fine di garantire un corretto svolgimento delle attività il comune capofila dovrà assicurare i seguenti livelli organizzativi:

- a) la messa a disposizione di locali adeguati allo svolgimento delle attività socio-culturali;
- b) la manutenzione ordinaria e straordinaria dei suddetti locali e degli arredi ed attrezzature in dotazione;
- c) gli oneri delle spese delle utenze relative ad acqua, riscaldamento, energia elettrica e telefoniche;
- d) la fornitura dei materiali di consumo, di cancelleria, di piccole attrezzature, suppellettili e quanto appaia necessario per la realizzazione delle ordinarie attività.

L'orario di apertura sarà garantito da personale del Comune capofila.

ART. 9

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento che predisporrà gli atti e i documenti necessari al perseguimento ed attuazione del progetto è il Responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Agropoli (Sa), comune capofila designato con la presente convenzione.

ART. 10

CONFERENZA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art 31 D.Lgs. n.267/2000 le parti convengono di istituire la Conferenza dei Sindaci, composta dai Sindaci o loro delegati (Consiglieri o Assessori) dei Comuni convenzionati, per concordare le determinazioni relative all'organizzazione, programmazione e gestione dell'iniziativa da presentare alla Regione Campania.

La conferenza dei Sindaci stabilisce gli indirizzi programmatici impartendo, pertanto, disposizioni per quanto di competenza.

La Conferenza dei Sindaci è convocata in seduta ordinaria dal Sindaco del Comune capofila, o dal suo delegato, in qualità di Presidente della Conferenza stessa.

Può, inoltre, essere convocata su iniziativa di ogni Comune convenzionato ogni qualvolta sia necessario esaminare questioni riguardanti la programmazione o introdurre modifiche ed integrazioni alla gestione dell'iniziativa. In caso di richiesta da parte di un Comune convenzionato la conferenza dei Sindaci deve essere convocata entro venti giorni dalla presentazione della richiesta.

Le adunanze delle Conferenze dei Sindaci possono avvenire, indifferentemente, presso una qualunque delle sedi dei Comuni associati, privilegiando il criterio della rotazione, salvo diverso orientamento del Presidente.

Il Segretario della Conferenza dei Sindaci è il Segretario del Comune capo convenzione o suo delegato.

ART. 11 DURATA

La convenzione decorre dal giorno successivo alla data della sua sottoscrizione e avrà la durata minima di 10 anni, lasso temporale ritenuto congruo in riferimento alla scadenza fissata dal bando per la presentazione del progetto (12/09/2017), al tempo necessario per effettuare l'istruttoria da parte della Regione Campania al termine massimo previsto del bando per concludere l'attuazione del progetto e agli anni previsti nell'art. 10 del bando durante i quali non sarà possibile alienare i beni immobili e immateriali, gli impianti, gli arredi, le attrezzature le strumentazioni e le dotazioni varie e a non distogliere gli investimenti programmati (5 anni dal pagamento del saldo finale).

ART. 12 GESTIONE DELLA SPESA DEL CAPOFILA

Il Comune capofila gestisce tutti i flussi finanziari del progetto.

Nello specifico si intende la spesa amministrata ed impegnata direttamente dal Comune capofila ed in via generale:

- le spese di progettazione, di direzione, controllo, consulenza in materia di sostenibilità ambientale ed economica e rendicontazione del progetto nella misura del 100% sul totale delle spese ammissibili relative alle opere edili, come previsto nell'art.11.2, lettera k), del bando;
- spese per acquisto beni materiali ed immateriali;
- spese per opere edili;
- ogni altra spesa necessaria alla realizzazione dell'iniziativa.

ART. 13 QUOTE DI PARTECIPAZIONE E GESTIONE DELLA SPESA DEI COMUNI

L'associazione dei Comuni finalizzata alla realizzazione del progetto oggetto della presente convenzione prevede che il costo complessivo dell'iniziativa sarà determinato all'atto della predisposizione del progetto esecutivo.

Le spese per la predisposizione del progetto sono a carico del Comune di Cicerale (Sa).

Per quanto afferisce alla gestione della spesa, ciascun Ente assolverà agli obblighi relativi alla realizzazione degli interventi di propria competenza nella forma e nei modi disciplinati dalla presente convenzione e in ossequio a tutte le disposizioni previste dalla vigente legislazione in materia, dal bando e dalle speciali leggi che regolano la materia.

ART. 14 ESCLUSIONE DI RESPONSABILITÀ

Ogni Comune partner prende atto che il Comune capofila non potrà assumere oneri oltre l'importo massimo definito secondo le modalità del bando, in relazione alla entità costitutiva degli Enti che sottoscrivono la presente convenzione e che lo stesso vincolo vale per sé medesimo. Qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti, oltre le indicazioni del bando da qualsiasi componente dell'aggregazione, faranno carico solo ed esclusivamente al medesimo.

ART. 15 MONITORAGGIO

In caso di finanziamento, al fine di consentire ed accertare l'efficacia e l'efficienza sullo stato di attuazione del progetto e la successiva gestione degli obiettivi in esso richiamati, sarà cura del

SPARLA CONVEGNI SPARLA
rappresentante del Comune capofila, ogni qualvolta le circostanze lo richiedano, fare richiesta ai partner di progetto dati ed eventuali informazioni utili ai fini della realizzazione ottimale del progetto.

SPARLA CONVEGNI SPARLA
Ogni Comune dell'associazione è tenuto ad adottare tutte le misure organizzative necessarie al fine di consentire al Comune capofila di poter disporre, in ogni momento, delle informazioni inerenti le spese e le attività del progetto.

È fatto obbligo a tutti i beneficiari di fornire i dati di monitoraggio e quelli utili alla valutazione; a tal fine saranno possibili l'invio di questionari e sopralluoghi (anche in loco) ed i beneficiari dovranno consentire l'accesso nelle aree di intervento e fornire la propria e piena disponibilità a dare soddisfazione alle attività di controllo di risultato precedentemente menzionate.

ART. 16 CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero insorgere fra i Comuni associati a causa della presente convenzione verranno rimesse alla Conferenza dei Sindaci.

In caso la Conferenza dei Sindaci non dovesse giungere ad una definizione della controversia le parti stabiliscono di definirne la risoluzione ad una procedura di arbitrato rituale ai sensi dell'art. 806 e seg. del codice di procedura civile.

Il collegio arbitrale sarà formato da n. 1 membro nominato da ciascun Comune partecipante e da un membro con funzioni di Presidente, nominato d'intesa tra gli arbitri o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale nella cui giurisdizione ha sede il Comune capo convenzione, su istanza di parte.

ART. 17 MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA CONVENZIONE

Le modifiche ed integrazioni alla presente convenzione sono approvate dalla conferenza dei Sindaci.

ART. 18 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali saranno utilizzati dal Comune capofila per soli fini istituzionali e di progetto assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

*Il Sindaco del Comune di
Prignano
Avv. Giovanni Cantalupo*

*Il Sindaco del Comune di
Cicerale
Francesco Carpinelli*

*Il Sindaco del Comune di
Agropoli
Dott. Adamo Coppola*

IL SINDACO illustra la proposta evidenziando che tale tipologia di intervento è finalizzata al miglioramento ed alla espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative con particolare riguardo ai servizi socio-sanitari e socio-culturali gestiti in forma associata da comuni ed enti pubblici in aree rurali.

Tra le tipologie di intervento e le spese ammissibili a valere sul Piano di Sviluppo Rurale 2014/2020 rientra l'adeguamento funzionale mediante restauro e risanamento conservativo dei locali posti al secondo piano della palazzina in via Carlo Pisacane da destinarsi a centro socio-culturale polivalente nel Comune di Agropoli.

Pertanto a seguito di incontri con i Sindaci di Agropoli, Cicerale e Prignano è stata valutata l'opportunità di presentare un progetto al fine di accedere ai benefici di cui al bando pubblico per l'attivazione della misura M07.

Il Presidente del Consiglio in assenza di richieste di intervento da parte dei consiglieri presenti invita a votare

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta di deliberazione di cui sopra;

Dato atto che su tale proposta di deliberazione è stato acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio, in ordine alla sola regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000;
con 12 voti favorevoli, 2 astenuti (CACCAMO e ABATE), espressi per alzata di mano;

Delibera

- è approvata la proposta di deliberazione innanzi trascritta;
- Con separata votazione, con 12 voti favorevoli, 2 astenuti (CACCAMO e ABATE) espressi per alzata di mano, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267.

DICHIARAZIONE DI VOTO AI PUNTI N. 4 - 5 - 6 - 7 ORDINE DEL GIORNO DEL 08/09/2017

Questa dichiarazione fatta per il punto n. 4 all'ODG vale anche per tutti i punti successivi in quanto è evidente che questa seduta straordinaria è utile per poter fare accesso a richieste di finanziamento collegate con il programma di sviluppo rurale 2014-2020.

Ed è per questa motivazione che ho ben accettato l'invito del presidente del Consiglio comunale a ridurre sia i tempi necessari per lo svolgimento della conferenza dei capigruppo e sia i tempi necessari per la consequenziale convocazione del Consiglio comunale che ancorchè in seduta straordinaria avrebbe comunque richiesto tempi maggiori per la tenuta della conferenza dei capigruppo.

Ho mostrato così l'espressione più pratica e più reale che può spettare ad un consigliere comunale, anche se di opposizione, per "attendere" con capacità allo sviluppo del proprio territorio.

Non posso però non rilevare che la prossima ed imminente scadenza del 12 settembre attiene solo soltanto al completamento di un rito convenzionale che sarebbe comunque dovuto avvenire da tempo; non è però da escludere che in molti casi e per molte motivazioni anche casuali il rito può portare ritardi non colpevoli.

Devo però rilevare anche che specie la misura 7.4.1, che prevede finanziamenti per miglioramento ed espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale da gestire in forma associata dai comuni, **non va applicata a sentimento di un amministratore pubblico e tanto meno a sentimento di un tecnico.**

"Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali", DOVEVA E DEVE ESSERE un obiettivo generale e particolare da inserire in un PUC che a sua volta doveva e deve essere partecipato così come la nostra legge regionale PREVEDE.

Se **NOI** cittadini di Agropoli, avessimo avuto la "**fortuna**" di avere avuto nel passato recente una amministrazione aperta e capace di dialogo con le varie espressioni consiliari, con le varie categorie professionali, artigianali, commerciali e turistiche, locali comunali e territoriali di comprensorio, **OGGI** avremmo di sicuro un PUC condiviso da NOI e dai territori limitrofi e, quindi, avremmo avuto una strategia ed un obiettivo nei vari settori di interesse.

Certamente la **QUALITA' DELLA VITA NELLE AREE RURALI E LA QUALITA' DEI SERVIZI RURALI E TURISTICI** avrebbe avuto precise localizzazioni in una unica condivisione territoriale.

Questa visione strategica localizzata non farebbe più ricadere questi progetti, che oggi **VOI** della **MAGGIORANZA** **forse** conoscete, nei sentimenti (nelle scelte) degli amministratori e tanto meno nei sentimenti di un tecnico.

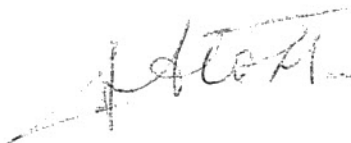
Ed io , cittadino di Agropoli ma anche consigliere comunale (NON DI MAGGIORANZA) oggi non avrei esitazioni a scendere anche nel merito delle convenzioni che sono il prodromo delle progettazioni esecutive proprio perché sarei sicuro che gli interventi proposti sarebbero quelli previsti dalla richiamata strategia territoriale rurale e turistica.

Prima però di astenermi dal merito , e , quindi , astenermi dalla votazione , ancorchè Vi abbia già concesso la regolare convocazione della seduta consiliare , voglio fare ancora un ultimo tentativo e cioè quello di assistere ad una risposta del proponente; **voglio cioè verificare se esiste in queste progettazioni , che seguiranno a queste convenzioni, una strategia territoriale e normativa che risulti inclusa ed evidenziata nel PUC che avete adottato .**

Dopo aver ascoltato la risposta maturerò la mia scelta di voto.

Ma prima di ascoltare la risposta mi piace ricordare che Lei sig. Sindaco in fase di discorso di insediamento ha dichiarato ampia disponibilità alla collaborazione con la minoranza consiliare per ogni eventuale necessaria rivisitazione della procedura PUC ; recentemente abbiamo poi avuto anche un incontro insieme al presidente del Consiglio comunale ma ancora non ho avuto riscontro.

Agostino Abate – consigliere comunale -



IL PRESIDENTE
f.to (Massimo La Porta)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to (dott. Emidio Cianciola)

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to (Dott. Francesco Minardi)

=====

Publicata in data odierna all'Albo Pretorio on line del Comune.

li 29 SET. 2017

IL MESSO COMUNALE
CITTA' DI AGROPOLI
f.to Prov. di Salerno
IL MESSO COMUNALE
(Domenico D'Apolito)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi , che giusta relazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione e' stata pubblicata all' Albo Pretorio on line del Comune in data odierna per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

li 29 SET. 2017

IL VICE SEGRETARIO VICARIO
f.to Dott. Candido Volpe

E' copia conforme all'originale, da servire per uso amministrativo

Li 29 SET. 2017



IL VICE SEGRETARIO VICARIO
Dott. Candido Volpe

(Handwritten signature)